

Nota stampa del 25.09.2019 relativa al fenomeno della cimice asiatica

L'assessore Vanna Baldan riferisce quanto segue:

La Giunta comunale ha approvato una proposta di deliberazione in data 24.09.2019, che prende atto del documento presentato da Coldiretti Veneto attraverso ANCI dal titolo “*Piano di azione per contrastare la diffusione della Cimice asiatica in Veneto*” e che fornisce un quadro della situazione attuale e delle ipotesi di azioni volte a contrastare la diffusione del parassita che è ormai ubiquitario in Veneto, interessando sia il settore agricolo, per i danni arrecati in particolare alle colture specializzate frutticole, che la popolazione stessa, atteso che il parassita in parola pratica lo svernamento come adulto specialmente rifugiandosi nei fabbricati presenti sia in campagna che nelle aree urbane.

Rilevato che l'invasione della cimice marmorata asiatica sul territorio italiano (*Halyomorpha halys*) è in atto da alcuni anni e rappresenta un elevato livello di pericolosità per l'agricoltura italiana, in particolare per le colture frutticole. Si tratta infatti di un insetto polifago che, pur originario dell'Estremo Oriente, da alcuni anni si è insediato stabilmente in Italia e sta arrecando gravi danni alle coltivazioni di molte regioni, specie nel Nord, diffondendosi rapidamente anche alle regioni del Centro.

Considerato che nel nostro comune la presenza di attività frutticole e il livello di specializzazione delle aziende, data il livello di pericolosità del patogeno, sta compromettendo in modo significativo la redditività delle aziende frutticole, esponendole a rischi anche di natura finanziaria che rendono necessario il varo di un programma nazionale e regionale di contrasto alla diffusione della Cimice asiatica.

Considerato che nella situazione attuale, dopo la campagna 2018 che aveva manifestato danni importanti, si prospettano danni che, in alcuni casi, potranno raggiungere l'intero raccolto. Rielaborando i dati del 2018, si può stimare un danno minimo di 100 milioni di euro in questa fase della campagna (su dati ISTAT 2018):

<b>Coltura</b>	<b>Superficie Ettari</b>	<b>Produzione Tonnellate</b>	<b>Valore Milioni di €</b>	<b>Danno Milioni di €</b>
<b>Melo</b>	5.839	291.469	128	51,2
<b>Pero</b>	2.957	72.498	50	20,0
<b>Pesco e nettarine</b>	2.020	42.775	21	8,4

<b>Actinidia</b>	3.339	57.395	46	18,4
<b>Totale</b>	<b>14.155</b>		<b>245</b>	<b>98,0</b>

Considerato che l'anno in corso si contraddistingue per una netta recrudescenza degli attacchi di cimice non solo in Veneto. I frutticoltori denunciano infatti che, pur avendo condotto la lotta fitosanitaria al fine di contenere la Cimice asiatica nel miglior modo possibile, si è notato come dopo la fase di allegagione, si sono manifestati attacchi massicci che hanno comportato deformazioni e l'arresto della crescita del frutto. Alcune varietà di pere sono state completamente devastate dall'insetto, così come le varietà di mele precoci. Notevoli danni si sono manifestati sulle pesche e nettarine e già ora sono molto evidenti sul kiwi i fenomeni di cascola anticipata. A fine raccolta, si aggiungeranno sul kiwi i danni sui frutti arrivati a maturazione.

Considerato che non essendo ad oggi il danno da cimice assicurabile, con l'evidenza che difficilmente lo sarà in futuro data l'entità e, di conseguenza, l'ammontare del premio necessario per coprire gli indennizzi, deve considerare almeno la possibilità di attivazione dello stato di calamità ai sensi del D.Lgs 102/2004 per l'attivazione delle misure quali contributi a fondo perduto di compensazione e delle misure accessorie previste dalla normativa (sgravi contributivi, fiscali, prestiti agevolati) che possano permettere alle aziende di superare questo particolare momento di crisi al fine di evitare la chiusura di numerose aziende con conseguenze nefaste per l'economia delle aree frutticole.

**Considerato che la Regione del Veneto stanzierà la somma di euro 2.000.000 per far fronte a questo fenomeno ma che sarà necessario portare l'attenzione di questa calamità anche a livello nazionale;**

**Ritenuto che il Comune possa, nell'ambito delle proprie funzioni, e anche attraverso l'ANCI, attivare azioni, sia a livello regionale che nazionale, volte a sensibilizzare le istituzioni ad avviare un serio piano d'azione per contrastare la diffusione della cimice cui debbono corrispondere adeguate coperture finanziarie, così come proposto nel documento citato al primo punto della presente.**

**Si è ritenuto di sostenere le azioni volte a sensibilizzare le istituzioni a realizzare un piano d'azione per contrastare la diffusione della cimice cui debbono corrispondere adeguate coperture finanziarie al pari della altre calamità che hanno colpito il Paese, al fine di venire**

**incontro alle richieste di aiuto da parte degli agricoltori e delle associazioni di categoria per non lasciarli soli.**

Vanna Baldan

Assessore all'Agricoltura e alle Attività produttive

E alla Promozione del Territorio